



Ministero degli Affari Esteri



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

E

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

PER

LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI
INNOVAZIONE DIGITALE

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e il Ministro degli Affari Esteri, d’ora innanzi congiuntamente definiti “le Parti” o, singolarmente, “la Parte”

VISTO

- l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l’articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, inerente le modalità di realizzazione di programmi comuni fra più amministrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", che individua nel Sistema pubblico di connettività lo strumento per interconnettere le pubbliche amministrazioni e per realizzare modelli di cooperazione e di semplificazione amministrativa nell'erogazione dei servizi pubblici;
- il decreto del 23 gennaio 2008 con il quale il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione ha stanziato euro 2.500.000 per il progetto “Cittadini digitali all’estero – servizi consolari online”;
- il decreto del 22 ottobre 2008 con il quale il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione ha riconfermato l’impegno di euro 2.500.000 per la realizzazione del progetto “Cittadini digitali all’estero – servizi consolari online”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008, con il quale il Prof. Renato Brunetta è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 maggio 2008, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione ;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2008, recante “Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di pubblica amministrazione e innovazione al Ministro senza portafoglio On. Prof. Renato Brunetta”.

CONSIDERATO

- che il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione , è delegato ad esercitare funzioni di impulso e promozione delle politiche di innovazione volte a migliorare la qualità dei servizi pubblici verificandone l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, realizzando programmi di sostegno all'innovazione nelle Amministrazioni pubbliche, basati sullo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e del capitale umano e sulla creazione di condizioni favorevoli ai processi di innovazione;
- che il Ministro nell’ambito delle proprie funzioni ha il compito di avviare tutte le attività utili ad assicurare lo sviluppo e la diffusione delle competenze necessarie ad un adeguato uso delle tecnologie;
- che a seguito della deliberazione del Comitato dei Ministri per la società dell'informazione del 18 marzo 2003, con la quale sono stati stanziati 17 milioni di euro per la realizzazione della Rete Internazionale della Pubblica Amministrazione, il CNIPA ha sottoscritto un contratto quadro nell’anno 2004 ed il Ministero degli Affari Esteri ha conseguentemente sottoscritto un contratto di servizio per la fornitura dei servizi di rete internazionale per le proprie 365 sedi periferiche compresa la propria sede centrale;
- che il Ministero degli Affari Esteri sin dall’anno 2007 ha promosso un articolato piano di introduzione progressiva del servizio VoIP esteso alle Sedi all’estero, volto ad ottenere un immediato beneficio sui capitoli di spesa per le chiamate in fonia ed, a tendere, una fruizione convergente di flussi dati, video e voce;

- che tali piattaforme costituiscono l'elemento infrastrutturale che permette l'erogazione e lo sviluppo dell'offerta integrata di servizi innovativi per i cittadini e le imprese italiane all'estero, non solo di tipo amministrativo, ma anche volti a favorire l'inclusione e la partecipazione al sistema Italia;
- che il Ministero degli Affari Esteri ha già avviato un progetto per il collegamento al Sistema Pubblico di Connettività delle Sedi che insistono nell'area metropolitana, usufruendo tra l'altro di servizi VoIP;
- che il Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario CINECA ha in corso di realizzazione un "progetto @doc" per un sistema cooperativo della gestione documentale;

RITENUTO OPPORTUNO

- sviluppare azioni sinergiche per condividere le migliori pratiche tecnologiche e organizzative adottate;
- avviare e valorizzare il presente rapporto di collaborazione, al fine di garantire continuità ai risultati raggiunti e utilizzare in modo sistematico le opportunità offerte dalle ICT per incrementare l'efficacia e l'accessibilità ai sistemi, semplificare le relazioni amministrative tra i cittadini e le imprese all'estero e le Istituzioni Italiane, nonché per realizzare la piena condivisione dei dati e automazione dei flussi amministrativi, nel contesto del sistema pubblico di connettività, tra la Rete Diplomatico Consolare, gli Istituti di Cultura e le pubbliche amministrazioni centrali e locali;
- di mantenere attiva la partecipazione del Ministero degli Affari Esteri alle piattaforme di comunicazioni, al fine di condividere con la Rete Diplomatico Consolare e gli Istituti di Cultura dei benefici dei servizi di connettività e dei servizi in rete predisposti per tutta la PA, con particolare riferimento ai servizi di accesso sicuro, di collegamento con altre PA finalizzato alla cooperazione applicativa e all'accesso a banche dati;

- di dare piena attuazione a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale che indica nel Sistema Pubblico di Connettività (SPC) l'infrastruttura che, consentendo di costituire un'unica rete logica di telecomunicazioni, è in grado di far conseguire alle PA e, quindi, alle istituzioni del Ministero Affari Esteri benefici economici grazie a forti economie a fronte di prestazioni qualificate e l'erogazione di servizi di cooperazione, di semplificazione amministrativa e di accesso da parte dei cittadini e le imprese all'estero a servizi on-line;
- di considerare tutte le iniziative proposte nel presente protocollo come una ulteriore offerta di servizi alle Sedi all'estero da raccordare con le iniziative esistenti in modo da evitare le sovrapposizioni e da utilizzare, nel modo più efficace, le competenze istituzionali esistenti nei due Ministeri;
- che le iniziative di cui al presente protocollo, in coerenza con la strategia di ammodernamento indicata dal Governo ed avviata con i Piani industriali del Ministro della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione e in coerenza con l'implementazione della strategia di Lisbona, si ispirino ai seguenti principi: riferimento alle buone pratiche nazionali e internazionali; valutazione delle performance e della soddisfazione del cliente; riduzione dei costi dell'Amministrazione Pubblica con miglioramento di qualità ed efficienza anche in termini dei tempi di risposta; trasparenza, accessibilità standardizzazione ed interoperabilità dei processi di interazione tra le amministrazioni e con gli utenti, come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Obiettivi)

1. Con la presente intesa le Parti intendono collaborare per realizzare un programma di interventi volto a sviluppare l'innovazione digitale nel Ministero

degli Affari Esteri come descritto agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 finalizzato a incrementare l'efficienza e l'accessibilità al Sistema Italia, a semplificare le relazioni amministrative dei cittadini e delle imprese all'estero con le istituzioni pubbliche in Italia, nonché a introdurre strumenti efficaci di cooperazione e monitoraggio per agevolare le politiche governative ottimizzando l'offerta dei servizi all'utenza all'estero.

2. Con la presente intesa le parti intendono altresì collaborare per realizzare un programma di interventi finalizzato a incrementare l'efficacia e l'accessibilità dei sistemi di e-government, facilitare le relazioni amministrative dei cittadini e all'imprese all'estero con le pubbliche amministrazioni centrali e locali, nonché realizzare la piena condivisione dei dati e automazione dei flussi amministrativi tra la Rete Diplomatico Consolare e gli Istituti Italiani di Cultura e le altre Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, nel contesto del Sistema Pubblico di Connettività.

Articolo 2

(Programma per potenziare l'innovazione digitale)

1. Il programma per consentire il potenziamento dell'innovazione digitale del Ministero degli Affari Esteri è articolato in interventi di innovazione finalizzati a sviluppare servizi più efficienti ed efficaci per gli utenti interni ed esterni del Ministero.

Gli interventi finalizzati allo sviluppo di servizi per gli utenti del Ministero degli Affari Esteri, oggetto della presente intesa, sono i seguenti:

- a) Servizio Pubblico di Connettività e Rete Internazionale della PA;
- b) Progetto @doc;
- c) Digitalizzazione dell'Ufficio Corrieri;
- d) Servizi Consolari On Line

come meglio descritto nei successivi articoli 3, 4, 5 e 6.

Articolo 3

(Progetto "Servizio Pubblico di Connettività e Rete Internazionale della PA")

1. Il progetto "Servizio Pubblico di Connettività e Rete Internazionale della PA" d'ora innanzi definito SPC, rappresenta la soluzione essenziale per costituire il tessuto connettivo che unisce le varie sedi del Ministero degli Affari Esteri nel mondo. In particolare esso permette la connessione tra le Sedi centrali e le oltre 360 Sedi all'estero che costituiscono la Rete Diplomatico Consolare e degli Istituti Italiani di Cultura. L'uso della piattaforma SPC consente di perseguire la razionalizzazione delle risorse e il raggiungimento di economie di scala, eliminando eventuali ridondanze e duplicazioni e costituisce la piattaforma abilitante per l'erogazione dei servizi all'estero.
2. Le strutture del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione assicurano il monitoraggio del contratto quadro della piattaforma SPC. Il Ministero degli Affari Esteri assicura la gestione dei contratti di servizio della piattaforma SPC;
3. Il Ministero degli Affari Esteri si impegna ad istituire al suo interno un gruppo di lavoro che si rapporti con la struttura tecnica di gestione della piattaforma ed effettui azioni di monitoraggio del progetto per valutare l'impatto dell'introduzione di nuovi servizi sulla piattaforma tecnologica.

Articolo 4

("Progetto @doc")

1. Con la realizzazione del "Progetto @doc" si intende consentire a gruppi predefiniti di utenti autorizzati, attraverso una serie di interventi organizzativi ed implementativi che si svilupperanno nel corso del tempo, di creare e condividere documenti e dati prodotti digitalmente. Il progetto permetterà di instaurare un flusso di lavoro cooperativo nell'elaborazione di documenti all'interno dell'Amministrazione semplificando i processi amministrativi anche attraverso la re-ingegnerizzazione degli stessi per ottenere la dematerializzazione dei processi documentali.

Articolo 5

(Progetto “Digitalizzazione dell’Ufficio Corrieri”)

1. Il progetto “Digitalizzazione dell’Ufficio Corrieri” si presenta come un intervento mirato nell’ambito del "Progetto @doc" attraverso il quale il Ministero degli Affari Esteri realizzerà una “isola” per la raccolta centralizzata della corrispondenza analogica ricevuta dall’esterno, all’interno della quale si opererà la trasformazione in contenuti digitali da destinare, attraverso la piattaforma informatica offerta dal più generale progetto “@doc”, ai destinatari in servizio nella Rete Diplomatico Consolare e nella Farnesina.

Articolo 6

(Progetto "Servizi Consolari On Line – Sportello al cittadino")

1. Il progetto "Servizi Consolari On Line – Sportello al cittadino" intende realizzare le funzioni dello “Sportello al Cittadino” quale strumento per assicurare al cittadino italiano, residente all’estero, la possibilità di comunicare telematicamente da remoto con il Consolato e fruire, oltre a servizi di informazione, anche di una selezione di servizi on line.
2. Le parti collaborano nelle attività tecnico-amministrative necessarie allo svolgimento del progetto e promuovono lo sviluppo e l'utilizzo di servizi di cooperazione in rete tra le Amministrazioni Centrali, Regioni ed Enti locali che partecipano al complesso dei servizi resi all’estero. Il Ministero degli Affari Esteri definisce le soluzioni tecniche, individua le soluzioni realizzative e cura i rapporti anche in ambito SPC Cooperativo.
3. Per il cofinanziamento del progetto viene disposto l’utilizzo delle risorse di cui al decreto del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione del 23 gennaio 2008, riconfermato dal decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione del 22 ottobre 2008, pari a euro 2.500.000,00.

Articolo 7
(Attuazione)

1. Le Parti mettono a disposizione le competenze delle strutture di cui si avvalgono per l'attuazione del presente protocollo.
2. Al fine di assicurare la corretta e tempestiva attuazione degli interventi di innovazione previsti dal presente programma e descritti nei precedenti articoli è istituito un Comitato tecnico che svolge funzioni di coordinamento, pianificazione e controllo, in raccordo con altre funzioni di monitoraggio eventualmente già esistenti per specifiche iniziative.
3. Il Comitato tecnico è composto da sei membri, pariteticamente designati dalle Parti; tra i componenti indicati dal Ministero degli Affari Esteri è scelto il presidente che provvede, tra l'altro, all'organizzazione dei lavori e alle comunicazioni esterne.

Articolo 8
(Comunicazione e promozione)

1. Le Parti pubblicizzeranno congiuntamente le cooperazioni che verranno attuate nonché i risultati conseguiti con apposite azioni di comunicazione e promozione.

Articolo 9
(Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Le parti si riservano la facoltà di rinnovo.
2. Con cadenza semestrale, su richiesta delle parti, può essere effettuata una rimodulazione del presente protocollo.

Articolo 10
(Risorse finanziarie)

1. Il programma di interventi oggetto del presente accordo è finanziato in parte con fondi già stanziati in parte con fondi da reperire.
2. Le Parti si impegnano a dare priorità agli interventi di innovazione definiti in questa intesa e a individuare, nell'ambito delle rispettive competenze, le fonti di finanziamento necessarie per attuare gli interventi.

Roma, li 19 dicembre 2008

IL MINISTRO
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E L'INNOVAZIONE

Renato Brunetta

IL MINISTRO
DEGLI AFFARI ESTERI

Franco Frattini